

Nel quadro della razionalizzazione della contabilità, l'AD ha provveduto ad introdurre il **sistema SAP**, sul quale la Corte si riserva di riferire nella prossima relazione. Al presente, va segnalato che l'innovazione amministrativo-contabile non ha ancora conseguito gli obiettivi previsti e cioè:

- la **conoscenza in tempo reale e in modo definitivo** dello stato di contabilizzazione degli eventi a impatto finanziario;
- la **separazione contabile** tra servizio universale e altre attività riconducibili al mercato in regime di concorrenza;
- la **possibilità di accertare in tempo reale ed in modo definitivo** l'entità dei ricavi e dei costi per ogni singolo prodotto;
- la **disponibilità di dati contabili definitivi** da parte dei responsabili aziendali, specie per quanto attiene al **cash-flow** e alle **operazioni di cassa**.

5.12 Il processo di informatizzazione **"in cantiere"** dovrebbe consentire di dotare l'Azienda di un **"tableau de bord"** indispensabile per l'attività di gestione anche per consentire in tempo reale le ponderazioni e valutazioni da parte del Collegio Sindacale (CS) e della Corte dei Conti.

5.13 Nel 1998 e in questo scorcio del 1999, il CS ha più volte richiesto, **senza un pronto esito**, di conoscere determinati eventi di gestione nonché alcune situazioni contabili, ritenute essenziali per il compimento della propria missione: situazione questa in corso di eliminazione appena sarà completato il processo di modernizzazione delle registrazioni contabili.

5.14 Tanto precisato, la Corte deve sottolineare che anche il 1998 e 1999 sono caratterizzati da:

- **"interventi" finanziari** dello Stato, disposti con la legge 23 dicembre 1996, n. 662; con la legge 28 maggio 1997, n. 140; con la legge 27

dicembre 1997, n. 449; con la legge 23 dicembre 1998, n. 448 e con la legge 7 gennaio 1999, n. 3;

- sperimentazione del sistema di contabilità separata;
- debolezza di un **monitoraggio** contabile **“ravvicinato”** alle scritturazioni dei fatti aziendali, in modo da consentirne l'immodificabilità;
- **correzioni contabili** avvenute nel 1999 senza **evidenziazione** della loro **consistenza**, della **causa generatrice** e del tempo di riferimento in cui la registrazione contabile sarebbe dovuta avvenire.

La Corte auspica che il sistema SAP possa sollecitamente migliorare l'amministrazione finanziaria aziendale nella cornice di una pronta conoscenza di dati contabili, certi e definitivi, e di un efficace sistema di controllo di gestione.

5.15 Il CIPE ha provveduto a rettificare, come preannunciato dalla Corte, **l'entità del patrimonio netto**, beneficiando dell'**“apporto”** di £ 5.145 mld disposto con la citata legge 7 gennaio 1999, n. 3.

La nuova prospettazione contabile, riferita per grandi aggregati nel paragrafo 2.20, evidenzia, in miliardi di lire, i seguenti elementi al 31 dicembre 1998

Patrimonio netto	£ 4.505
Capitale sociale	£ 2.561
Capitale versato	£ 4.154
Perdita d'esercizio	£ 2.649

In proposito, va osservato che l'**apporto** nel bilancio del 1998 in conto del patrimonio netto e, di riflesso, in capitale sociale, in virtù del decreto del Ministro del Tesoro, non si appalesa corretto, in quanto la legge 3/99 è entrata in vigore nel gennaio 1999 e, quindi, la relativa contabilizzazione non poteva essere anticipata al 31 dicembre 1998.

Va da sé che il rispetto della normativa nazionale in uno con i principi contabili (art. 2422 CC) avrebbe fatto "scricchiolare" l'intera impalcatura di bilancio per evidenziare un pesante risultato negativo dello stato patrimoniale con le conseguenze di cui agli artt. 2443 e 2444 CC.

- 5.16 Pur volendo obliterare tale fondamentale rilievo, la Corte deve rilevare, che malgrado le attestazioni della società di revisione Reconta Ernst & Young, i risultati di bilancio 1997 non erano correttamente rappresentati ed hanno indotto il CIPE ad apportare sostanziali rettifiche nel 1998: situazione questa che avrebbe dovuto essere valutata dal CRC (ora Collegio Sindacale), ma ancor più dal Ragioniere Generale dello Stato. Merita, al riguardo, sottolineare che il Ragioniere Generale dello Stato ha evidenziato con nota n. 129371 dell'8 marzo 1999 **"l'inadeguatezza delle scritture contabili e delle procedure di rilevazione sistematica dei fatti amministrativi che determina la necessità di rettifiche..."** e che **"permangono ... le incongruenze relative alla mancanza di un collegamento puntuale tra le scritture per conto terzi e quelle relative alla gestione dell'Ente..."** soggiungendo in ordine alle **"immobilizzazioni"**, che **"le informazioni fornite, in relazione alla definitiva ricognizione e rilevazione dei cespiti, non permettono di valutare l'attendibilità delle rettifiche effettuate da una società esterna, per effetto anche della mancanza di un apposito prospetto di raccordo"** mentre, per quanto attiene ai crediti commerciali, **"la non adeguata svalutazione degli stessi, considerato il rischio di inesigibilità dei crediti in contestazione e la mancanza di dati di conferma da parte degli Enti debitori al fine della necessaria riconciliazione con la situazione di fatto dei crediti stessi"**. Saggiunge ancora il Ragioniere Generale dello Stato che **"in merito alle passività, segnatamente alle partite debitorie (£ 360.935 mld) si rileva**

che le stesse includono £ 263.026 mld di debiti verso la Tesoreria dello Stato che sono fronteggiati **prevalentemente...** dai crediti verso le amministrazioni pubbliche per pagamenti di pensioni ed altri titoli; al riguardo la legge 7 gennaio 1999, n. 3 ha convertito in apporto per la Società i crediti vantati dal Ministero del Tesoro per le anticipazioni di tesoreria utilizzati dall'Ente fino al 31 dicembre 1995 per pagamenti effettuati per la gestione dell'Ente (£ 4.666 mld) e per le erogazioni di pensioni relative al periodo 1 agosto 1993 - 31 dicembre 1993 (£ 479 mld) ex art. 6 della legge 71/94, contribuendo tra l'altro, ad una maggiore chiarezza delle poste contabili e ad un ridimensionamento della massa debitoria".

STATO PATRIMONIALE

5.17 In dettaglio, le voci più significative dello stato patrimoniale, nella duplice componente dell'attivo e del passivo si presentano come segue:

Attivo			Passivo		
Voci	Anno		Voci	Anno	
	1998	1997		1998	1997
Immobilizzazioni	13.902,3	12.610	Patrimonio	4.505,0	2.560,9
Attivo Circolante	336.332,6	352.255,6	Totale Debiti	342.673,1	360.934,9
			Fondo Rischi	2.561,7	1.377,0
Ratei e Risconti	25,9	17,9	Ratei e Risconti	84,3	10,7
Totale	350.261 *	364.884 *		349.824 *	364.884 *

* arrotondamenti

Le rappresentazioni dei conti d'ordine dell'attivo e del passivo sono le seguenti:

Voci	Importi	
	Saldo al 23/12/98	Saldo al 31/12/97
Impegni d'acquisto	542.458.142.868	916.783.000.000
Libretti di deposito e buoni postali fruttiferi	262.875.944.000.000	239.491.374.000.000
Garanzia rilasciata da terzi a nostro favore	91.476.000.000	31.816.000.000
Garanzie prestate da Istituti di Credito a nostro favore	16.138.000.000	
Depositi costituiti a favore di Terzi	3.064.081.000.000	2.429.386.000.000
Beni demaniali in concessione	1	1
Beni in uso al Ministero P.T. (ora Comunicazioni)	588.000.000	931.000.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	266.590.685.142.869	242.870.290.000.001

5.18 Gli aggregati dell'attivo e del passivo del 1998 palesano una diminuzione rispetto al 1997, le cui ragioni devono ricercarsi principalmente nell'"operazione verità" che ha provveduto a "ripulire" molteplici voci del 1997. In controtendenza appaiono i conti d'ordine,

che sembrerebbero deporre per una lievitazione dell'attività della Società.

Ancora una volta la gestione vaglia e risparmi nelle due componenti dell'attivo e del passivo evidenziano massicce divergenze, come segue:

Attivo		Passivo	
1997	1998	1997	1998
332.716,279	323.500,235	79.547,004	64.483,104
Differenziale negativo 1997		Differenziale negativo 1998	
253.169,275		259.017,131	

Il voluminoso differenziale di £ 259.017,131, in mancanza di un intellegibile prospetto di raccordo rende impossibile verificare la correttezza delle quantificazioni di bilancio, stante la difficoltà di "riconciliare" le rispettive partite desumibili dalla nota illustrativa.

5.19 Il patrimonio netto ha subito un sensibile incremento rispetto al 1997 passando da £ 2.560,9 a £ 4.505,0: e ciò a seguito della contabilizzazione nel 1998 del "trasferimento" di £ 5.145 mld previsto dalla legge 7 gennaio 1999, n. 3. Tale scritturazione non sembra armonizzarsi con il principio dell'annualità, dovendosi la "trasformazione" attuare nel bilancio 1999, non potendosi anticipare l'applicazione della legge all'esercizio precedente alla sua entrata in vigore.

5.20 La Corte, pur comprendendo l'intento del Tesoro di voler "evitare" alla Società l'applicazione degli artt. 2443 e 2444 CC, è dell'avviso della non applicabilità al bilancio 1998 del nuovo conferimento in conto del patrimonio netto, stante la negativa incidenza della rettifica di £ 3.551,698 sul capitale sociale.

5.21 Le rettifiche dell'attivo e del passivo apportate dal Ministro del Tesoro, ai sensi della delibera CIPE del 18 dicembre 1997, assunta ai sensi della citata legge 7 gennaio 1999, n. 3 sono state evidenziate nella nota illustrativa come segue:

Svalutaz. Impianti posta elettronica	(80.934)
Beni demaniali consegnati	(151.172)
Eliminazione musei e biblioteche	(7.176)
Rettifica crediti finanziari v/s controllante	(1.295.227)
Rettifica crediti v/s clienti	(246.154)
Rettifica crediti v/s controllante per compensazioni	(620.000)
Rettifica risconti passivi	(107.649)
Eliminazione crediti v/s Ministero delle Comunicazioni	(61.444)
Arrotondamento capitale sociale	(26)
Rettifica fondi oneri e rischi	(558.208)
Rettifica debiti v/s fornitori	(217.277)
Rettifica debiti diversi	(206.431)
Totale rettifiche ex Delibera CIPE al 18.12.1997	(3.551.698)

5.22 La movimentazione del patrimonio netto può essere così riepilogata:

Descrizione	Saldo al 31.12.97	Costituzione Capitale sociale 27.02.98		Apporto ex Lege 27.12.97 n. 449	Apporto ex Lege 7.1.99 n. 3	Rettifiche Patrimoniali	Risultato dell'esercizio	Saldo al 31.12.98
		Riclassifica	Arroton.ti					
Capitale sociale		2.560.974	26	-	-	-	-	2.561.000
F.do di dotazione in denaro	50.000	(50.000)	-	-	-	-	-	-
F.do di dotazione patrimoniale	4.928.437	(4.928.437)	-	-	-	-	-	-
- con vincolo di destinazione	963.000	(963.000)	-	-	-	-	-	-
- senza vincolo di destinazione	3.965.437	(3.965.437)	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	772.364	(772.364)	-	3.000.000	5.145.183	(3.551.698)	-	4.593.485
- con vincolo di destinazione	762.000	(762.000)	-	-	-	-	-	-
- senza vincolo di destinazione	10.364	(10.364)	-	-	-	-	-	-
- Riserva ex Lege 27.12.97 n. 449	-	-	-	3.000.000	-	-	-	3.000.000
- Riserva ex Lege 7 gennaio 1999 n. 3	-	-	-	-	5.145.183	-	-	5.145.183
- Rettifiche Patrimoniali apportate	-	-	-	-	-	(3.551.698)	-	(3.551.698)
Perdita esercizi precedenti	(2.396.554)	2.396.554	-	-	-	-	-	-
Perdita dell'esercizio in corso	(793.273)	793.273	-	-	-	-	(2.649.478)	(2.649.478)
Totale	2.560.974	-	-	3.000.000	5.145.183	(3.551.698)	(2.649.478)	4.505.007

5.23 Per quanto attiene ai commenti specifici delle singole voci, la Corte rinvia alla relazione del CS (Cfr. Allegati volume II) in cui sono formulate molteplici notazioni e riserve, che non hanno impedito al CS di esprimersi favorevolmente all'approvazione del bilancio.

CONTO ECONOMICO

5.24 Il conto economico evidenzia una perdita d'esercizio di £ 2.649,4 mld che sarebbe stata maggiorata di £ 300 mld, ove non fosse intervenuta l'introduzione dell'IRAP.

A sistema omogeneo, l'incremento della perdita - rapportato all'esercizio finanziario 1997 in cui era stata quantificata in £ 793,2 mld - ascende a £ 1.854,4 mld, cui si aggiunge l'effetto IRAP, di £ 300 mld.

Dal conto economico riclassificato il "Primo margine" di gestione è di £ 1.307,6 mld, rispetto a £ 1.040,4 mld del 1997, mentre il "Margine operativo lordo (MOL) s'eleva a - £ 982,098 mld con un miglioramento di £ 5,904 mld (£ 988,002) rispetto al 1997.

In termini riepilogativi, il conto economico riclassificato si presenta come segue:

Conto economico riclassificato

	Saldo al 31.12.98	Saldo al 31.12.97	Variazioni
A) RICAVI CARATTERISTICI	11.643.591.787.659	11.777.375.949.048	- 133.784.161.388
1) Ricavi dei SERVIZI POSTALI	6.793.165.721.484	6.168.130.263.772	625.035.457.712
2) Ricavi dei SERVIZI FINANZIARI	4.331.509.467.468	4.790.354.590.967	- 458.845.123.499
3) Servizi TELEMATICI	252.744.428.310	270.122.027.141	- 17.377.598.831
4) Servizi Diversi	266.172.170.397	548.769.067.165	- 282.596.896.768
B) COSTI DEL PERSONALE	10.335.958.376.116	10.736.948.855.613	- 400.990.479.498
5) Per il personale	10.335.958.376.115	10.736.948.855.613	- 400.990.479.498
PRIMO MARGINE	1.307.633.411.544	1.040.427.093.432	267.206.318.112
C) COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	2.289.731.785.681	2.028.429.511.910	261.302.273.771
6) Variazione delle rim. mat. prime, suss...	9.430.378.185	3.368.438.174	6.061.940.011
7) Per mat. prime, suss., di cons e mer.	306.732.194.965	256.855.844.475	49.876.350.490
8) Per servizi	1.346.937.093.416	1.233.712.043.045	113.225.050.371
9) Per godimento di beni di terzi	199.559.802.213	189.762.682.976	9.797.119.237
10) Oneri diversi di gestione	445.933.073.272	351.467.379.588	94.465.693.684
a) IVA indebitabile	361.144.791.714	273.165.227.978	87.979.563.736
b) altri oneri diversi di gestione	84.788.281.558	78.302.151.610	6.486.129.948
MARGINE OPERATIVO LORDO	- 982.098.374.137	- 988.002.418.478	5.904.044.341
D) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	555.082.964.967	442.431.085.391	112.651.879.576
11) Ammortamenti e svalutazioni	357.026.756.689	388.356.017.518	- 31.329.260.829
12) Accantonamenti per rischi	198.056.208.278	54.075.067.873	143.981.140.405
13) Altri accantonamenti	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO NETTO	- 1.537.181.339.104	- 1.430.433.503.869	106.747.835.235
E) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 238.193.941.973	- 261.480.639.964	23.286.697.991
14) Proventi ed oneri finanziari	- 239.521.222.150	- 262.025.984.993	22.504.762.843
15) Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.327.280.177	545.345.029	781.935.148
RISULTATO ORDINARIO	- 1.775.375.281.077	- 1.691.914.143.833	83.461.137.244
F) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 497.061.013.509	898.640.778.486	- 1.395.701.791.995
16) Proventi ed oneri straordinari	- 497.061.013.509	898.640.778.486	- 1.395.701.791.995
RISULTATO ANTE IMPOSTE	- 2.272.436.294.586	793.273.365.347	- 1.479.162.929.239
19) Imposte sul reddito dell'esercizio	- 377.041.314.000	-	377.041.314.000
RISULTATO NETTO	- 2.649.477.608.586	793.273.365.347	- 1.856.204.243.239

5.25 Il valore della produzione nel periodo 1994/98 viene di seguito riportato:

VALORE DELLA PRODUZIONE

(espresso in milioni)

VALORE DELLA PRODUZIONE	Saldo al 31.12.94	Saldo al 31.12.95	Δ 95/94	Saldo al 31.12.96	Δ 96/95	Saldo al 31.12.97	Δ 97/96	Saldo al 31.12.98	Δ 98/97	Δ 98/94
	12.091.243	12.000.215	-0,8%	12.218.342	1,0%	11.777.376	-3,6%	11.643.592	-1,1%	-3,7%

Il valore della produzione è aumentato nel 1996, rispetto al 1995, di £ 218 mld. A detto risultato ha contribuito una lieve crescita dei ricavi rivenienti dalla vendita dei servizi (1,8%), determinata dalla manovra tariffaria che, approvata nel maggio 1995, ha dispiegato completamente i suoi effetti a partire dall'anno 1996.

Il trend evidenzia un'inversione al ribasso nel 1997 (-3,6%) e nel 1998, anno in cui il valore della produzione si attesta a £ 11.643.592 milioni, con una diminuzione di £ 133,8 mld rispetto all'anno precedente (-1,1%) e di £ 448 mld (-3,7%) rispetto al 1994, a riprova del negativo andamento aziendale sul mercato.

Le voci più rilevanti che compongono la suddetta voce di bilancio sono:

1. ricavi delle vendite e delle prestazioni
2. altri ricavi e proventi.

5.26 I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a £ 11.376.104 milioni nel 1998, sono costituiti dalle categorie principali di ricavi riportate nel prospetto che segue in cui sono indicati anche i ricavi degli esercizi precedenti:

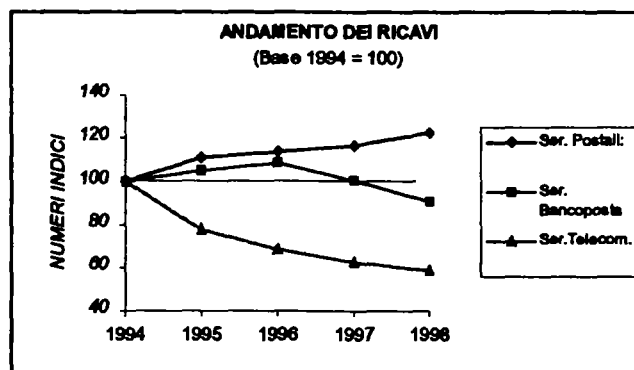
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

(espresso in milioni)

Descrizione	Saldo al 31.12.94	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Saldo al 31.12.97	Saldo al 31.12.98
Servizi Postali:	5.539.641	6.157.376	6.298.835	6.468.132	6.793.166
Servizi di Bancoposta	4.757.914	4.998.190	5.180.472	4.790.353	4.331.509
Servizi di Telecomunicazione	430.494	335.053	295.317	270.122	252.745
Abbuoni e rimborsi	(13.464)	(12.158)	(1.091)	(733)	(1.316)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.714.585	11.478.461	11.773.533	11.527.874	11.376.104

Fonte: Bilancio esercizi dal 1994 al 1998

L'andamento dei ricavi per servizi principali, nel periodo in riferimento, è rappresentato nel grafico che segue in cui i valori sono rapportati a numeri indici di uguale base (1994=100):



I valori relativi alle singole voci, invece, sono precisati nel prospetto che segue in cui sono evidenziati gli scostamenti percentuali più significativi:

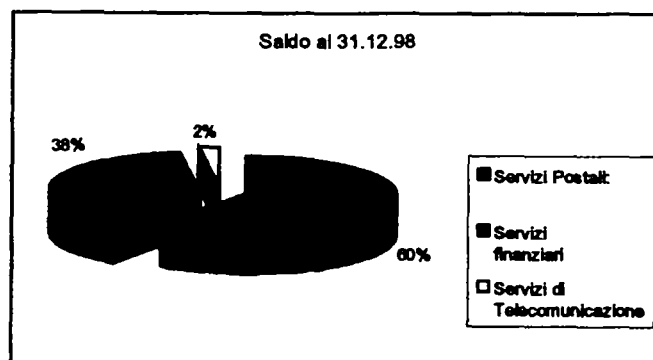
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

(espresso in milioni)

	Saldo al 31.12.94	Saldo al 31.12.95	Δ 95/94	Saldo al 31.12.96	Δ 96/95	Saldo al 31.12.97	Δ 97/96	Saldo al 31.12.98	Δ 98/97	Δ 98/94
Servizi Postali:	5.539.841	6.157.376	11,2%	6.298.835	2,3%	6.488.132	2,7%	6.793.168	5,0%	22,6%
- Carte valori	1.468.395	1.475.628	0,5%	1.474.355	-0,1%	1.510.100	2,4%	1.518.538	0,6%	3,4%
- Francatura meccanica	2.112.243	2.177.235	3,1%	2.178.861	0,0%	2.366.865	8,7%	2.378.098	0,5%	12,6%
- Poste elettronica	213.812	256.668	20,0%	316.667	23,4%	412.717	30,3%	503.331	22,0%	136,4%
- Spedizione in abbonamento	568.185	505.110	-11,1%	634.848	8,9%	628.328	-1,0%	563.858	-10,3%	-8,8%
- Spedizione senza affrancatura	469.283	454.992	-3,0%	495.202	6,8%	602.761	21,7%	683.998	13,5%	46,8%
- Altri servizi postali	261.545	319.152	22,0%	301.309	-8,8%	302.819	0,5%	437.797	44,6%	67,4%
- Riduzioni tariffarie all'editoria	446.178	33.649	-92,5%	190.282	466,5%	300.064	67,7%	307.546	2,5%	-31,1%
- Francatura per c/ Ammin. Stato	-	305.100	-	239.153	-21,6%	44.480	-81,4%	-	-	-
- Compensazioni finanziarie dello Stato	-	629.842	-	570.158	-9,5%	300.000	-47,4%	400.000	33,3%	-
Servizi di Bancoposta:	4.757.914	4.898.190	3,1%	5.180.472	5,9%	4.790.363	-7,9%	4.331.909	-9,8%	-8,9%
- Remunerazione da Cassa DDPP, per servizio c/c	1.796.695	1.912.141	6,4%	2.069.436	8,2%	1.404.905	-32,1%	1.234.336	-12,1%	-31,3%
- Remunerazione da Cassa DDPP, per servizio a risparmio	1.764.198	1.836.574	4,1%	1.851.589	1,0%	1.450.212	-12,2%	1.091.633	-24,7%	-38,1%
- Compensi accettazione e pagamento	622.379	703.032	13,0%	767.477	8,2%	883.724	16,1%	888.716	0,6%	42,8%
- Proventi per altri servizi di c/c	-	-	-	-	-	46.921	-	40.867	-13,3%	-
- Remunerazione servizi delegati	428.751	375.679	-12,4%	435.495	1,8%	401.840	-7,7%	396.868	-1,3%	-7,6%
- Remunerazione movimento fondi	-	-	-	-	-	320.000	-	320.000	0,0%	-
- Altri servizi bancoposta	146.021	170.764	16,9%	256.475	50,2%	282.751	10,2%	358.489	27,1%	146,2%
Servizi di Telecomunicazione:	430.494	335.063	-22,2%	285.317	-11,9%	270.122	-5,3%	282.746	4,7%	-34,3%
- Servizio telex e fax	147.874	118.895	-19,6%	93.759	-21,1%	72.302	-22,9%	56.234	-22,2%	-62,0%
- Servizio telegrammi	114.080	104.791	-8,2%	102.419	-2,3%	92.974	-9,2%	93.167	0,2%	-18,3%
- Compensi da corrispondenti	95.334	79.869	-16,2%	89.345	11,9%	98.075	9,8%	97.394	-0,7%	2,2%
- Canoni e concessioni	70.238	31.498	-55,2%	9.794	-98,9%	6.771	-30,9%	5.950	-12,1%	-91,6%
- Altri servizi e compensazioni	2.958	-	-100,0%	-	-	-	-	-	-	-100,0%
Abbonamenti e rimborsi su proventi:	(13.464)	(12.158)	9,7%	(1.091)	-91,0%	(733)	-32,8%	(1.316)	79,8%	-98,2%
Ricavi delle vendite e prestazioni	10.714.585	11.478.461	7,1%	11.773.533	2,6%	11.527.874	-2,1%	11.376.104	-1,3%	6,2%

Fonte: Bilancio esercizi 1995, 1996, 1997 e 1998

L'incidenza percentuale dei ricavi prodotti da ciascun servizio rispetto al totale dei ricavi del 1998 è rappresentato nel grafico che segue:



5.27 Gli elementi rappresentati evidenziano una tendenza ascensionale per i ricavi derivanti dai Servizi postali, che nel 1998 rappresentano il 60% dei ricavi totali, e in diminuzione per quelli derivanti dai Servizi finanziari (38%) e di telecomunicazione (2%).

Per quanto riguarda i ricavi dei *Servizi postali*, che per il 1998 sono pari a £ 6.793 mld., si deve rilevare che l'incremento del 5,0% rispetto al 1997, è in parte giustificato dalle compensazioni finanziarie e in parte dagli effetti di trascinamento della manovra tariffaria 1997.

Le compensazioni finanziarie vantate verso lo Stato ai sensi dell'art. 6 del vigente Contratto di Programma, si riferiscono al compenso riconosciuto dal Ministero del Tesoro per lo svolgimento degli obblighi di servizio universale nel settore dei recapiti postali. Come specificato nel prospetto riportato, per il 1995 e il 1996 le compensazioni sono state iscritte in bilancio rispettivamente nella misura di £ 629 mld e di £ 570 mld, per un totale di 1200 mld. La legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", prevedeva la corresponsione di tale importo in sei quote annuali di £ 150 mld nel 1997 e £ 210 mld annue nel 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002 e specificava che tale importo è comprensivo di quanto dovuto all'Ente Poste per l'attività gestionale da quest'ultimo svolta a favore del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni negli esercizi 1994, 1995 e 1996, relativamente agli importi per i quali è stato chiesto il rimborso con quantificazione forfettaria. Nell'esercizio 1998 risultano incassate le prime due quote, per totale di £ 360 mld.

5.28 La dilazione delle erogazioni imposta dalla legge finanziaria senza alcun riconoscimento di interessi, come osservato dal Collegio Sindacale, avrebbe comportato, secondo i calcoli effettuati dalla Società stessa una svalutazione di £ 150 mld sul complessivo credito di £ 1.200 mld, quantificato in £ 107 mld al 31 dicembre 1997. Per quest'ultimo importo,

a norma della delibera CIPE 18 dicembre 1997, è stata operata una rettifica patrimoniale ed è stata imputata in conto economico al 31 dicembre 1998 la quota degli interessi impliciti di competenza dell'esercizio in questione pari a £ 37 mld, riducendo il risconto passivo relativo all'attualizzazione del credito a £ 70 mld.

5.29 Inoltre, il saldo al 31 dicembre 1997 evidenzia nella voce *"compensazioni finanziarie dallo Stato"* £ 300 mld. Tale importo è stato oggetto di rettifica patrimoniale, a norma della suddetta delibera CIPE, in Fondo svalutazione nel bilancio 1998 in quanto, come rilevato nelle precedenti relazioni, il relativo credito non è stato riconosciuto dal Tesoro e non è previsto dal bilancio di previsione dello Stato né la legge 449/97 ha riconosciuto all'art. 53, comma 3 un credito a favore dell'Ente per compensazioni finanziarie. Conseguenza che al 31 dicembre 1997 i ricavi dei servizi postali si stabiliscono a £ 6.168 mld, quindi ad un livello inferiore rispetto al bilancio 1996 evidenziando, per tale anno, una diminuzione dei ricavi (pari a £ 130 mld corrispondenti al -2%) nonostante gli effetti prodotti dalla manovra tariffaria.

5.30 Per il 1998, invece, l'incremento dei ricavi, attestatosi a £ 325 mld (corrispondente al + 5% rispetto al 1997) trova spiegazione principalmente:

- ⇒ nello sviluppo del mercato dei servizi postali tecnologicamente più evoluti come la posta elettronica che con un fatturato di £ 503.331 milioni, pari al + 22% rispetto all'anno precedente, riesce a compensare la contrazione dei ricavi in settori più tradizionali;
- ⇒ nell'aumento delle tariffe, intervenuto nel maggio 1997;
- ⇒ nella determinazione, a partire dal secondo trimestre 1997, della remunerazione del servizio espletato nei confronti delle amministrazioni statali in base alle spedizioni effettive piuttosto che forfettariamente;